

## Manovra, Centrella: «Fare chiarezza su futuro pubblico impiego»

**C**hiediamo «al governo chiarezza sul futuro che attende i lavoratori del pubblico impiego, perché ci troveremo di fronte ad una palese ingiustizia nei loro confronti se ai sacrifici imposti nella manovra correttiva, che secondo il ministro Tremonti deve restare 'a saldi e soldi invariati', si dovesse aggiungere anche l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne a partire dal 2012».

Lo sostiene il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, per il quale «già oggi nella manovra non leggiamo una vera compensazione rispetto a

quanto si chiede soprattutto ai lavoratori pubblici, che dovranno subire tre lunghi anni di salario bloccato in piena crisi economica, e a tutti coloro che, con la chiusura delle finestre d'uscita per la pensione, dovranno cambiare i loro piani per il futuro. Si dovrebbe fare di più soprattutto sul fronte della riduzione dei costi della politica e sui veri sprechi».

Secondo Centrella inoltre «alla luce del diktat europeo, non può non essere considerata la possibilità di variare il testo della manovra, altrimenti si accentuerebbero le disegualianze ancora esistenti in Italia tra

quanti vivono di reddito e pensione e quanti contano su altre fonti di guadagno ben più privilegiate, come le rendite finanziarie per esempio; tra donne e uomini della Pa, in termini pensionistici e retributivi; tra dipendenti pubblici e privati. Alcuni Paesi europei possono chiedere grandi sacrifici ai lavoratori, perché fino ad oggi hanno redistribuito molto in termini di servizi e opportunità di lavoro, mentre altri, come l'Italia, non possono fare altrettanto nei confronti di una parte rilevante del Paese in difficoltà da molto tempo prima della crisi attuale».

## Fiat Pomigliano, Ricci: «Auspichiamo per venerdì definizione accordo condiviso»

**L'**Ugl «leggerà attentamente il documento che Fiat ha consegnato oggi sullo stabilimento di Pomigliano e porterà le sue conclusioni al tavolo di venerdì prossimo per giungere alla definizione di un accordo, per il quale continuiamo ad auspicare una soluzione condivisa da tutte le parti in causa».

Lo afferma il segretario confederale dell'Ugl, Cristina Ricci, sottolineando

come «pur restando convinti che lo stabilimento Giambattista Vico non possa fare a meno di una nuova produzione, chiediamo a Fiat un passo in avanti a favore dei lavoratori a fronte dei molti sacrifici loro richiesti».

Nel corso della trattativa svoltasi oggi a Torino il vice segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici con delega al Gruppo Fiat, Antonio D'Anolfo, ha spiegato che «il punto su cui riflettere è se vo-

gliamo salvare Pomigliano oppure no, se si crede realmente in una soluzione condivisa o se invece si vuole rischiare di spaccare il tavolo e i lavoratori».

«Se l'azienda - ha concluso - ha interesse ad arrivare ad un accordo con la stessa determinazione con cui lo vogliamo noi, affinché Pomigliano possa guardare al futuro, può cedere qualcosa a vantaggio dei propri dipendenti».

## Tirrenia, Mennella: «Alta adesione allo sciopero»

**L'**alta «adesione allo sciopero di oggi è sintomo del grave disagio che stanno vivendo i lavoratori del gruppo Tirrenia».

Lo dichiara il segretario nazionale dell'Ugl Mare, Pasquale Mennella.

Secondo il sindacalista «occorre fare chiarezza su strumenti, garanzie e risorse che il Governo intende impiegare nel processo di privatizzazione e per il futuro occupazionale di tutti i dipendenti».

«Infatti - conclude il segretario nazionale - la riduzione dei soggetti interessati all'acquisto di Tirrenia, la scarsità delle risorse economiche predisposte per la normale amministrazione dell'azienda e la ristrettezza dei tempi per la fase conclusiva della privatizzazione destano forte preoccupazione, a cui si aggiunge un altro problema ovvero la scomparsa dell'Ipsema».